

Crescere: tra bisogni e limiti



Scuola e famiglia

Floriana La Femina
Psicologa, Psicoterapeuta

Vezzano, 29 Gennaio 2010

Lavoro di gruppo: Aspettative

- **Quali sono le aspettative della scuola verso la famiglia**

- **Quali sono le aspettative della famiglia verso la scuola**

Lavoro di gruppo: difficoltà

- **Quali sono le difficoltà della scuola verso la famiglia**

- **Quali sono le difficoltà della famiglia verso la scuola**

La scuola

- maggiore condivisione delle scelte “educative”
- minore delega del ruolo di chi dà le regole
- minore “intrusione” nelle scelte didattiche (quantità e tipo di attività)

La famiglia

- essere rassicurati sul figlio (che stia bene, sia adeguato, sia intelligente e capace)
- essere rassicurati sulle persone che si occupano del figlio (sensibili e competenti)
- essere rassicurati del fatto di essere dei bravi genitori
- essere aiutato a comprendere gli stati emotivi e interessi del figlio

La famiglia

I genitori si sentono in ansia, in colpa, hanno paura di essere inadeguati, di non fare il meglio per i loro figli



Si difendono:

trovano giustificazioni, spostano le cause all'esterno, svalutano, investono sulle prestazioni

Condivisione del progetto educativo: indicazioni

1. Essere focalizzati sul bambino (ritmo di sviluppo, differenze individuali, competenze sociali, emotive e cognitive)
2. Concentrarsi sul significato di alcuni comportamenti
3. Insegnanti devono essere capaci di costruire relazioni con le famiglie (quali sono le preoccupazioni e i bisogni che portano?); discuterne in equipe

Condivisione del progetto educativo

4. ascoltare il genitore e costruire un'immagine condivisa del bambino (no giudizio o valutazioni)
5. incontri di gruppo in cui i genitori possano esprimere e condividere le loro difficoltà

I compiti a casa

- i bambini non riescono a stare seduti e concentrati per ore, si alzano e si distraggono = raddoppio dei tempi per i compiti (non più di mezz'ora).
- Rabbia, frustrazione, assenza di tempo libero = rifiuto verso la scuola, riduzione della motivazione, inibizione intellettuale;
- nei primi due anni di scuola primaria l'obiettivo dei compiti a casa deve essere la **partecipazione della famiglia**, dalla terza elementare l'apprendimento;

I compiti a casa

Compiti come opportunità e non come obbligo

Compiti come costruzione graduale delle conoscenze

Valutazione dei livelli di capacità e non di
prestazione

Usare stimoli con valenza emotiva